



SOCIETÀ PER GLI STUDI SUL MEDIO ORIENTE

Comunicato in occasione della Giornata Internazionale dell'Istruzione

24 gennaio 2024

In occasione della Giornata Internazionale dell'Istruzione, la Società Italiana per gli Studi sul Medio Oriente SeSaMO e il suo Comitato per la Libertà Accademica intendono evidenziare la situazione del settore dell'istruzione a Gaza, nei Territori palestinesi occupati, dal 7 ottobre 2023 oggetto di una campagna militare condotta dallo Stato di Israele. Come è noto, il numero delle vittime supera le 25.000, la maggior parte di cui è composta da [civili minori](#). L'entità del numero delle vittime e la sistematicità della distruzione di infrastrutture e territorio hanno motivato lo stato del Sud Africa a portare lo stato di Israele di fronte alla Corte di Giustizia Internazionale con l'accusa di genocidio, accusa sostenuta da altri stati membri della Corte.

La distruzione delle infrastrutture civili e urbane ha interessato anche il settore dell'istruzione. Secondo un rapporto diffuso dall'organizzazione indipendente svizzera [Euro-Med Monitor](#), dal 7 ottobre l'esercito israeliano ha ucciso 94 professori universitari, insieme a centinaia di insegnanti e migliaia di studenti.

[Secondo](#) il Ministero dell'Istruzione palestinese, più di 4.300 studenti sono stati uccisi e quasi 8.000 feriti, mentre 231 insegnanti e amministratori sono stati uccisi e 756 feriti durante gli attacchi in corso. Le 281 scuole pubbliche presenti a Gaza e le 65 gestite dall'UNRWA sono state completamente o parzialmente distrutte. Il 90% delle scuole statali ha subito danni diretti o indiretti e circa il 29% degli edifici scolastici rimane fuori servizio perché completamente demolito o gravemente danneggiato. Altre 133 scuole vengono utilizzate come centri di accoglienza nella Striscia.

Ad oggi, non esistono università funzionanti nella Striscia di Gaza, e gli edifici universitari sono stati abbattuti e/o bombardati nel corso dei mesi. L'Università Islamica di Gaza è stata [la prima ad essere stata colpita l'11 ottobre 2023](#), seguita dalle Università di [Al Azhar](#) e [Al Quds](#) a novembre, e infine da [Al Israa](#) il 18 gennaio 2024. In molti casi, la distruzione è avvenuta in seguito all'occupazione da parte dell'esercito israeliano e all'uso degli edifici universitari come caserme e accampamenti militari. Si tratta, secondo molti [studiosi](#), di un caso di "scolasticidio", di cui fanno parte il sistematico abbattimento dei luoghi di studio e di apprendimento, l'eliminazione di insegnanti e studenti e l'impoverimento dell'intero sistema di istruzione anche attraverso [l'appropriazione indebita di reperti museali e artistici](#) custoditi in strutture facenti parte del settore dell'istruzione, della ricerca e dell'educazione. L'annientamento del sistema educativo ha anche lo scopo di impedire alle nuove generazioni l'accesso all'istruzione, ha osservato Philippe Lazzarini, il Commissario generale dell'UNRWA, parlando del rischio di ["perdere un'intera generazione di bambini"](#) considerato il numero di minori uccisi.

Sede operativa: Università degli Studi di Torino c/o Dipartimento di Culture, Politica e Società
Campus Einaudi, Lungo Dora Siena 100, 10153 - Torino
Sede legale: Via Laura 48, 50121 – Firenze



SOCIETÀ PER GLI STUDI SUL MEDIO ORIENTE

Sebbene queste pratiche abbiano subito un'accelerazione dal 7 ottobre 2023, [non sono nuove ai nostri colleghi palestinesi](#). Le incursioni dell'esercito israeliano nelle università della Striscia di Gaza e della Cisgiordania; l'occupazione dei campus universitari e il loro utilizzo come luoghi per interrogatori ed esercitazioni militari o come campi di addestramento e stazionamento; gli arresti di studenti e colleghi/e; i bombardamenti che regolarmente hanno subito le università a Gaza dall'inizio del blocco nel 2007, sono pratiche che fanno parte di un repertorio consolidato.

Come Società di Studi non possiamo che unirici alle organizzazioni, istituzioni e agli individui che in questi mesi hanno chiesto un immediato cessate il fuoco e il rispetto del diritto internazionale, e chiediamo alle altre organizzazioni di studio di mobilitarsi e fare altrettanto.

Sede operativa: Università degli Studi di Torino c/o Dipartimento di Culture, Politica e Società
Campus Einaudi, Lungo Dora Siena 100, 10153 - Torino
Sede legale: Via Laura 48, 50121 – Firenze